Denise Carabine, *Deux institutions de gentils hommes sous Louis XIII: «Le Gentilhomme» de Pasquier et «L'Instruction du Roy» de Pluvinel*

Cecilia Torelli

Edizione digitale

URL: <https://journals.openedition.org/studifrancesi/40561>

DOI: 10.4000/studifrancesi.40561

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 juillet 2004

Paginazione: 178

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Cecilia Torelli, «Denise Carabine, *Deux institutions de gentils hommes sous Louis XIII: «Le Gentilhomme» de Pasquier et «L'Instruction du Roy» de Pluvinel*», *Studi Francesi* [Online], 142 (XLVIII | I) | 2004, online dal 30 novembre 2015, consultato il 09 settembre 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/40561> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.40561>

Questo documento è stato generato automaticamente il 9 settembre 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Denise Carabine, *Deux institutions de gentils hommes sous Louis XIII: «Le Gentilhomme» de Pasquier et «L’Instruction du Roy» de Pluvinel*

Cecilia Torelli

NOTIZIA

DENISE CARABINE, *Deux institutions de gentils hommes sous Louis XIII: «Le Gentilhomme» de Pasquier et «L’Instruction du Roy» de Pluvinel*, «XVII^e siècle», n. 218, cit. pp. 27-38.

- 1 L'importanza dell'educazione del gentiluomo appare dalle pagine di questo studio: Nicolas Pasquier e Antoine de Pluvinel sono promotori di un metodo educativo che conduce la nobiltà del secolo, caduta nell'ozio e nell'ignoranza, a rigenerarsi culturalmente per poter finalmente occuparsi, in maniera attiva, responsabile ed efficace, del governo del regno, guidata dalla ragione e dalla virtù. Il luogo di istruzione destinato ai gentiluomini è l'accademia, ove l'arte equestre, che si riferisce a codici estetici del Rinascimento adattati dalla filosofia morale, assume una dimensione politica ed ideologica: per citare le parole di Pasquier, *colui che sçait amener un cheval à la raison, est digne et capable d'être un gouverneur d'un Roy*.